

Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche

Relazione del Presidente, alla Commissione, illustrativa del bilancio di previsione 2011

La Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, istituita dall'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si è insediata il 22 dicembre 2009, e con decreto del 12 marzo 2010 sono state definite le proprie attribuzioni, a seguito delle quali la Commissione ha emanato i regolamenti di organizzazione, di amministrazione e contabilità e degli acquisti dei beni, servizi e lavori in economia.

Il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio 2011, corredato dei relativi allegati, è stato predisposto dal Segretario generale, ai sensi dell'articolo 3, del regolamento di amministrazione e contabilità.

In assenza, per motivi di salute, del Segretario generale, la presente relazione viene inviata al Collegio dei revisori dei conti unitamente alla bozza del bilancio.

Le previsioni contenute in detto elaborato sono state formulate in coerenza con le linee programmatiche della Commissione e si è tenuto conto delle misure di contenimento della spesa pubblica introdotte dal decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, in quanto applicabili alla Commissione e con riferimento alle seguenti tipologie di spese:

- **Compensi e indennità agli organi**

Sono stati ridotti ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legge n. 78/2010, del 10% gli stanziamenti di bilancio relativi ai compensi spettanti al Presidente, ai componenti della Commissione ed al Collegio dei revisori dei conti iscrivendo la relativa economia di spesa di euro 81.000,00, in un apposito capitolo per il previsto versamento al bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 6, comma 21, del medesimo provvedimento legislativo.

- **Trattamento economico del Segretario Generale**

In corso di gestione, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del citato decreto-legge, il trattamento economico previsto per il Segretario generale sarà ridotto nella misura del 5% per la parte eccedente i 90.000,00 euro.

Trattandosi di emolumento spettante per la funzione apicale dell'organo gestionale, il risparmio di spesa che si realizzerà si ritiene non dovrà essere versato al bilancio dello Stato e, pertanto, il relativo importo costituirà una mera economia di gestione della Commissione.

Per quanto concerne le altre voci oggetto del contenimento della spesa, previste dal menzionato provvedimento legislativo, quali quelle relative a relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, si ritiene che non trovino diretta applicazione nei confronti della Commissione in quanto tale organismo non risulta inserito nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuato dall'Istituto nazionale di statistica, ed in ogni caso, trattandosi di struttura di recente istituzione, mancano i parametri di riferimento della spesa relativi all'anno 2009 cui lo stesso d.l. n. 78/2010 fa esplicito riferimento ai fini della quantificazione della riduzione degli stanziamenti.

Ciò nonostante, nella formulazione delle previsioni di spesa si è tenuto conto di un generale criterio di adeguamento ai principi contenuti nel richiamato provvedimento legislativo, limitando la stima degli oneri alle somme strettamente occorrenti per il corretto funzionamento e per il perseguimento delle finalità istituzionali della Commissione.

Relativamente alle spese per collaborazioni autonome, si evidenzia che la Commissione, non ha una dotazione organica di personale per cui può chiedere il distacco o il comando al massimo di 30 persone, onde, secondo la previsione di legge, deve avvalersi anche di esperti esterni di particolare qualificazione.

In conclusione, i risparmi di spesa realizzati dalla Commissione da riversare allo Stato, derivano esclusivamente dalla riduzione dei compensi degli organi.

Criteri di Formazione del Bilancio

ENTRATE

Le entrate complessive ammontano ad euro 8.000.000, al netto delle partite di giro di euro 2.400.000, e provengono dai trasferimenti dello Stato e sono ripartite per lo stesso importo tra funzionamento e progetti ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n.150/2009.

USCITE

Le correlative uscite ammontanti ad euro 9.565.000, sono attribuite ad un solo centro di responsabilità amministrativa e risultano ripartite tra spese correnti (euro 8.500.000) e spese in conto capitale (euro 1.065.000). Gli aggregati delle spese correnti sono costituiti dagli oneri di personale (euro 1.796.000), dalle collaborazioni autonome (euro 500.000), dal funzionamento degli organi (euro 882.000), da oneri relativi all'acquisizione di beni e servizi (euro 1.021.000), da altri oneri non classificabili in altre voci (euro 301.000) e da interventi sperimentali e innovativi (euro 4.000.000). Le spese in conto capitale sono riferite alle acquisizioni degli impianti ed attrezzature informatiche ed ai mobili e arredi di ufficio per l'allestimento della nuova sede della Commissione atteso che, nel corso del 2010, la CIVIT è stata ospitata dall'ARAN, corrispondendo, peraltro, per il periodo fino al 10 ottobre 2010 la somma di euro 173.507,81.

Dalla classificazione economico e funzionale degli aggregati sopra indicati, emerge che la spesa complessiva, escluse le partite di giro, viene destinata ad oneri di funzionamento per il 52,94 per cento e per il 47,06 per cento ad attività istituzionali connesse a progetti sperimentali e innovativi.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro sono relative alle ritenute erariali e previdenziali operate sugli emolumenti corrisposti dalla Commissione e dalle anticipazioni a favore dell'economista soggette a rendicontazione.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2010 è stimato in complessivi euro 4.519.705, di cui euro 1.565.000 viene utilizzato per il conseguimento del pareggio del bilancio di previsione 2011, mentre la parte residua sarà destinata nel corso dell'esercizio al potenziamento dell'attività istituzionale, tenendo conto della necessità di evidenziare in sede di bilancio consuntivo 2010 la quota parte di avanzo vincolata ai progetti sperimentali e innovativi rispetto a quella connessa alle altre esigenze di funzionamento.

La bozza di bilancio di previsione da sottoporre all'approvazione della Commissione si compone dei seguenti documenti:

1. quadro generale riassuntivo;
2. preventivo finanziario gestionale;
3. tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2010.

A tali elaborati è acclusa la presente relazione illustrativa e quella del collegio dei revisori dei conti.

Roma, 21 dicembre 2010

Il Presidente
Antonio Martone

